

Altre opere pubbliche nel prossimo inverno

ROMA, 21. L'Agenzia di Roma continua nella rassegna dei lavori pubblici in corso destinati a fronteggiare la disoccupazione invernale pubblica un'altra serie di opere notevoli secondo il piano fissato da città e province d'Italia.

Per Milano il quadro del programma dei lavori previsti per il prossimo inverno 32-33 assomma alla cifra di 150 milioni.

La città e la provincia di Bologna hanno predisposto un complesso di opere pubbliche d'imminente inizio per l'ammontare complessivo di lire 13.888.000 comprendenti opere di fognatura, edilizie, acquedotti, strade, ponti, scuole, cimiteri ecc.

Le opere previste per Napoli importano una spesa di oltre 27 milioni e saranno prontamente iniziate. Torino presenta un imponente programma di prossimi lavori invernali per un totale di 164.095.000 per una somma di 543.000 giornate lavorative. I lavori si dividono in due gruppi principali: di costruzione di edifici e di opere stradali ed idrauliche.

Il gruppo delle costruzioni edilizie prevede opere per 58 milioni e mezzo di lire. Particolare cura è data alle opere di igiene e di sanità. Il nuovo palazzo degli Uffici di Igiene costerà 4 milioni e mezzo e diverrà il centro di tutta la complessa rete dei servizi relativi. Altri imponenti lavori riguardano il mattatoio, il mercato del bestiame, la stazione di disinfezione presso il Cimitero, il mercato all'ingrosso delle frutta ed erbaggi che costerà 10 milioni e mezzo di lire ed il campo del Littorio che sarà degna sede non solo dei littorali dell'anno 11 ma anche delle prossime Olimpiadi studentesche e che costerà 8 milioni di lire.

Da ricordare infine fra le principali opere edilizie di Torino la nuova caserma della Milizia alla quale è destinata la quota di tre milioni. Fra le opere stradali ed idrauliche di Torino sono presi poi in considerazione parecchie arterie importanti della provincia.

Anche per Pola è pronto un piano di lavori edili per i quali è imminente l'apertura delle aste e cioè l'ampliamento del Lido Giovinetti Caraccioli con la spesa di 600 mila lire, la costruzione di edifici scolastici di due frazioni per un complesso di circa 180 mila lire.

Per Salerno infine è da ricordare soprattutto la già annunciata elettrificazione della Napoli-Salerno, i cui lavori saranno iniziati il 19 ottobre prossimo.

Il ministro Gazzera a Bari

BARI, 21. Ricevuto alla stazione da tutte le autorità è qui giunto S. E. il Ministro della Guerra, Generale Gazzera, il quale accompagnato da S. E. di Crollalanza e dalla Autorità ha visitato minutamente la Fiera forte segno da parte della folla dei visitatori a vive manifestazioni di simpatia.

Dopo essersi soffermato a lungo nel recinto della fiera il Ministro della guerra ha espresso il suo compiacimento per il Levante Gr. Uff. La Rocca.

Il Consiglio nazionale dei Sindacati dei tecnici agricoli

S. REMO, 21. In seguito a deliberazione del Direttorio e previa autorizzazione della superior gerarchia è convocato in Roma per il giorno 2 ottobre X il secondo Consiglio nazionale del Sindacato nazionale Fascista dei Tecnici Agricoli. Tale convocazione è indetta in coincidenza dell'adunata a Roma degli intellettuali d'Italia e dell'inaugurazione delle grandi manifestazioni agricole per il decennale. Al Consiglio parteciperanno i Segretari di tutti i Sindacati provinciali fascisti dei tecnici agricoli e un delegato per ciascuna delle tre sezioni (dottori, agronomi, periti agrari, diplomati e patentati) costituiti in seno ai Sindacati stessi.

Gli istituti assistenziali aderenti al Sindacato nazionale hanno diritto di fare intervenire al consiglio un loro rappresentante. Parteciperanno inoltre di diritto al Consiglio il Segretario nazionale, i membri del Direttorio del Sindacato nazionale, i revisori dei conti, gli ispettori nazionali interregionali e regionali. Al Consiglio sarà svolto il seguente ordine del giorno:

Relazione morale e sindacale del Segretario Nazionale: Relazione finanziaria, conto consuntivo 1931-32 e bilancio preventivo 1932-33. Discussione di due relazioni di carattere professionale riguardante l'attività dell'attività dei periti agronomi l'altra quella dei periti agrari.

I partecipanti al Consiglio avranno diritto alla riduzione ferroviaria del 70 per cento stabilita per il Congresso nazionale dei professionisti.

La tragica fine di una bimba

MODENA, 21. Ieri mattina, alle ore 10.30 veniva trasportata d'urgenza al nostro Policlinico la fanciulletta Iris Garusti di Ernesto, di anni 9, nata a Bastiglia, la quale presentava alla regione frontale sinistra, una ferita d'arma da fuoco. La povera piccina fu sotto visita dal medico dott. Fasiani, il quale constatava la risonanza del proiettile nella ferita e giudicava le condizioni della ricoverata gravissime. Infatti alle 15.15 la piccola Iris decedeva tra lo strazio dei congiunti accorsi al suo capezzale.

La fanciulla era rimasta vittima di un tragico incidente.

Da alcuni giorni essa aveva lasciato la sua casa in Villa Sallustiana, di Giuliano per soggiornare presso gli zii Livio e Teresa Garusti. Ieri mattina la piccina, frangendo in un cassetto aveva trovato una rivoltella, con la quale s'era messa a giocare. Ma dall'arma era partito improvvisamente un colpo, che l'aveva ferita alla fronte.

Accorsi gli zii, essi provvidero ad avvertire il medico condotto dott. Antonio Schiavolino, il quale giudicò il caso gravissimo, ordinò il trasporto della piccina al Policlinico di Modena.

Dei casi si sono interessati i carabinieri di Soliera che hanno proceduto al fermo di un cugino della vittima, Ottavio Barutti di Livio per accertare le sue eventuali responsabilità nel tragico incidente.

Il discorso della Corona agli Stati Generali olandesi

Ferme parole della Regina Guglielmina

AJA, 21. La Regina Guglielmina alla cerimonia di apertura della sessione 1932-33 degli Stati Generali, era accompagnata dal Principe Consorte e dalla Principessa Juliana. Nel suo discorso del trono, ha fatto un quadro della situazione incerta nella quale si trovano i Paesi Bassi ed i loro territori di oltremare, in seguito alla crisi economica.

La ferma volontà, ha detto la Regina, che anima il governo di dirigere e guidare il vascello dello stato verso un porto sicuro, non può rinviare lo scopo, se la nazione in tutte le sue classi non esaminerà la realtà sotto i suoi veri aspetti. Il Governo desidera favorire la ripresa degli scambi internazionali per mezzo di trattati ispirati allo spirito più largo. D'altra parte bisogna sempre prestare pericoli attenzione per prevenire i pericoli minacciano gli sbocchi dei prodotti olandesi a causa delle misure prese all'estero.

Il governo consacrerà egualmente una attenzione diligente al problema della disoccupazione specialmente per ciò che concerne le giovani disoccupate. La situazione finanziaria, ha detto inoltre la Regina, è critica. Gli Stati Generali devono dare prova di una grande energia e di molto spirito di sacrificio affinché le misure necessarie siano prese in tempo.

La Regina ha terminato il discorso facendo appello allo spirito di concordia di tutta la nazione. (Radio Stef.).

La questione mancese minaccia una crisi internazionale?

Allarmi americani

LONDRA, 21. Il redattore diplomatico del Daily Telegraph scrive che la questione della Mancuria minaccia di provocare una crisi internazionale.

Washington, scrive, trova una certa inquietudine circa le intenzioni giapponesi per le quali la politica della « Porta aperta » non verrebbe concessa in Mancuria che a sud di dei paesi i quali non abbiano riconosciuto l'indipendenza a tale riguardo il Governo americano ha chiesto ai paesi europei di usare la loro influenza diplomatica per impedire l'entrata in vigore di tale disavimento. L'America è molto preoccupata sulla questione mancese come per il disarmo dell'Europa. La diplomazia europea si era quasi messa d'accordo con la Società delle Nazioni per lasciare senza la controversia mancese fin dopo le elezioni americane, rinviando a novembre l'esame della nota Lytton, ma ora si crede che non sarà possibile un tale rinvio.

Dopo violente dimostrazioni l'ordine è tornato a Liverpool

LONDRA, 21. Dopo una notte di tafferugli e di violenze isolate, la situazione è tornata normale lermatina nella zona di Liverpool turbata dalle tumultuose dimostrazioni dei disoccupati.

Il Consiglio municipale della città ha deliberato di venire incontro al le domande dei dimostranti aumentando il dote, cioè il sussidio di disoccupazione, da dodici scellini a quindici scellini e mezzo la settimana. L'aumento ha soddisfatto la massa e stamane, come si è detto, l'ordine regna completo sia a Liverpool come nella vicina Birkenhead.

Aeroplano francese distrutto da una tempesta di sabbia

BAGDAD, 21. Un aeroplano francese che si recava nella Cocina, è rimasto completamente distrutto, nel mezzo del deserto ad 80 miglia ad est di Rutbak a causa di una tempesta di sabbia. Non si ha ancora alcuna particolare. (Radio Stef.).

Nuovo progetto elettorale sottoposto a Gandhi

BOMBAY, 21. La Conferenza indiana ha elaborato ieri un progetto che prevede circoscrizioni elettorali comprendenti gli « intoccabili » con garule adatte per questi ultimi. Una delegazione è partita immediatamente per Poona allo scopo di sottoporre a Gandhi questo progetto. (Radio Stef.).

Socialista incaricato di costituire il nuovo Gabinetto danese

STOCOLMA, 21. Il signor Hansson, capo del partito socialista e direttore del « Nyttid », giornale di Göteborg, organo del partito socialista, ha avuto dal Re l'incarico di formare il nuovo Gabinetto. Il partito socialista svedese è di tendenza moderata e costituzionalista. (Radio Stef.).

Il primo congresso internazionale di medicina mediterranea

MARSIGLIA, 21. Il Ministro della salute pubblica Go-dard ha inaugurato ieri il primo congresso internazionale di medicina mediterranea. Rispondendo al saluto rivolto dal presidente del congresso Marchoux il Ministro ha pronunciato il discorso inaugurale dichiarando aperto il congresso. L'Italia è rappresentata dal prof. De Biasi dell'Istituto di igiene di Roma.

Il nuovo record mondiale del miglio su motocicletta

NEW YORK, 21. Ad Altona sul lago di Michigan il comandante Gar Wood pilotando il Miss America X ha stabilito ieri il nuovo record del mondo del miglio su motocicletta raggiungendo la media di miglia 124,91 all'ora per i due percorsi del miglio misurato. Egli ha battuto così di oltre cinque miglia il record precedente di miglia 119,81 che era stato stabilito da Kaye Don sul lago di Lamond con il Miss Highland III.

Il conte Manzoni ricevuto dal ministro Herriot

PARIGI, 21. Il presidente del consiglio e ministro degli esteri Herriot ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia Conte Manzoni.

Il congresso di Nipologia

PERUGIA, 21. Promosso dalla Società Italiana di Nipologia, e sotto l'alto patronato di S. A. R. la Principessa di Piemonte si è inaugurato ieri il terzo Congresso nazionale di Nipologia che tratterà dello studio del lattante da tutti i punti di vista: biologico, psicologico, igienico, clinico, storico, giuridico e sociologico.

L'inaugurazione ha luogo nel salone dei Notari del palazzo dei Priori, alla presenza del rappresentante del Sovrano S. E. Solmi, del R. Commissario dell'Opera Maternità Infanzia, Gr. Uff. Sileno Fabbri, del Sen. Gentile, di tutte le autorità locali del rappresentante dei principali istituti scientifici e di numerosi congressisti.

Dopo il saluto rivolto ai congressisti dal Podestà, ha parlato la prof.ssa Borroni, direttrice della Clinica Pediatrica dell'Università di Perugia.

Segna il prof. Caporaso presidente e segretario della Società italiana di Nipologia, il prof. Alarica reca il saluto e l'adesione della Società di Nipologia. Salutato da vivi applausi sorge quindi a parlare S. E. l'on. Solmi Segretario per l'Educazione Nazionale, il quale rileva l'interesse vitale che ha l'attuale congresso. Dichiarò quindi aperto il nome di S. M. il Re nostro Sovrano.

In ultimo il Gr. Uff. avv. Sileno Fabbri parla sulla prospettiva assistenziale della prima infanzia.

Evaso ucciso da una guardia carceraria

BERGAMO, 21. Giorni sono evadeva dal carcere di Clusone, dove stava scontando una pena di 11 mesi di reclusione per furto qualificato, certo Gamba Patrizio di Luigi, di anni 35, da Casnigo. Naturalmente il Comando della Tenenza di CC. RR. disponeva immediatamente indagini per arrivare alla cattura del Gamba.

Non sappiamo se per ricercarlo o se incontratosi casualmente col Gamba, durante un giro di caccia il capoufficio del carcere Grosini Spinello, essendo in compagnia di certo marchese Andrea, da Vertova, il Crociani intendeva al Gamba di fermarsi, ma essendosi questi dato alla fuga, il Crociani dava ad inseguirlo. Ad un certo punto il Gamba si sarebbe rivoltato contro la guardia minacciandola. Il Crociani vistosi in pericolo gli sparava un colpo di fucile, ferendolo gravemente. Trasportato all'ospedale di Gazzaniga, vi restava e vi viveva la sera stessa. Il Crociani è stato dichiarato in arresto.

Si sfraccella precipitando dall'altezza di 200 metri

BRESCIA, 21. L'operaio Francesco Piccinelli, di anni 62, da Gorzone, dove abita, per tempo usciva da casa per portarsi su un monte a raccogliere del fieno. Non avendo fatto ritorno a casa la sera né il mattino seguente, furono effettuate ricerche che portavano al rinvenimento del povero Piccinelli orribilmente sfraccellato nel fondo di un burrone, denominato Trenceno ed alto 200 metri.

Veronese che ha compiuto 101 anni

VERONA, 21. Un singolare geniale è stato festeggiato martedì nella sala Trevisana della casa del ricovero, La decana delle ricoverate Giuditta Zippi ha felicemente compiuto il 101. anno, essendo nata il 20 settembre 1831. La vegliardina che conserva per tanta lucidità di mente ed è ancora in condizioni fisiche relativamente buone, ha ricevuto con amabilità gli auguri di una piccola folla di discenti. Attorno al letto della ultra centenaria erano convenuti, il figlio primogenito che conta 18 anni e quello più giovane di 65 anni, oltre una trentina di nipoti.

Bimbo che annega in un mastello

ADRIA, 21. L'altra mattina, circa alle 9, la piccola Marin Margherita di Rinaldi, di anni 2, abitante in località «Bicelli» di Porto Tolle, avvicinata per gioco ad un grosso mastello, contenente acqua, cadde in questa, trovandosi nel centro del cortile, e vi cadde accidentalmente dentro, trovandosi la morte.

La dolorosa sventura fu fatta dalla mamma stessa della piccola vittima. Dopo le constatazioni di legge è stato dato il nulla osta per il seppellimento del cadavere.

La pietosa morte di una fanciulla

TRENTO, 21. Mentre si trastullava in un prato vicino a casa sua nella frazione di Espamer di Follaria, una bimba di otto anni, certa Olga, è stata investita da un carrozzone di cavalli, che si era mosso, e di Maria Port. colta da improvviso more, stramazza al suolo.

La povera madre accorse, la sollevò e tentò di rianimarla, ma non poté che raccogliere l'estremo anelito. La bimba era stata fulminata da un attacco di paralisi cardiaca.

Un rogo sul Lago di Garda

RIVA DI TRENTO, 21. Domenica sera, mentre il motoscafo «Argo», dopo d'essersi rifornito di benzina nella nostra città si dirigeva verso Torbole, improvvisamente prende fuoco. Il suo proprietario Franco Fava fece di tutto per spegnere l'incendio, vedendo fallito ogni tentativo, si buttò in acqua e raggiunse la sponda.

Il motoscafo frattanto offriva col suo incendio uno spettacolo spieticato. Esso terminò con l'affondamento. Il danno subito dal Fava oltrepassa le 20 mila lire.

Motociclista contro un passaggio a livello

PARMA, 21. Ieri notte, verso le 2, il diciottenne Bruno Paglia, mentre su una motocicletta faceva ritorno in città, andava a sbattere in piena velocità contro le sbarre del passaggio a livello di Vicopè chiuse per l'arrivo di un treno.

Il povero giovane che nell'urto violento aveva riportate gravi ferite, soccorso da alcuni passanti, i quali provvedevano ad avvertire la P. A.

Trasportato all'Ospedale gli veniva ricostituita la frattura della base cranica, oltre alla esportazione auricolare destra, l'amputazione dell'indice della mano destra e la frattura dell'omero destro.

CORRIERE COMMERCIALE Lire 500.000

Mercati vinicoli piemontesi

Cortandone d'Asti. — Le rimanenze di vino di questo paese sono ridotte a poche centinaia di barili e però il commercio è ormai terminato. Le piogge cadute nella scorsa settimana, hanno favorito la maturazione dell'uva, che si presenta in ritardo di 10 giorni del normale. I prezzi del nuovo raccolto sono ancora incerti.

Barbaresco. — Il commercio del vino in questo Comune è ritornato attivo. Le ricerche riguardano più specialmente il dolcetto, che viene pagato ai seguenti prezzi: dolcetto di gr. di 13 da L. 125 a 130; di 13 gr. da L. 110 a 120; barbaresco 1931 da 280 a 300 all'ettolitro.

Il raccolto dell'uva promette assai bene, quantunque la maturazione si compia un po' di ritardo in confronto all'anno passato.

Chieri. — Mercato piuttosto attivo con prezzi tendenti al rialzo, che segna il 150 a 160 per i vini fini e da 110 a 130 per quelli da pasto. La vendemmia quest'anno sarà piuttosto in ritardo.

Casale. — Si sono fatte molte vendite di vini rossi da pasto a titolo alcolico da 10 e mezzo a 13 e mezzo a prezzi variabili dalle 78 alle 155 lire all'ettolitro. Sembra che siano ricercate le uve quotate.

La maturazione dell'uva, per quanto in ritardo di oltre 15 giorni, continua regolarmente e si prevede che la vendemmia si potrà iniziare verso la metà di ottobre.

Castiglione d'Asti. — La produzione di uva esaurita. Le rimanenze si vendono da L. 100 a 120 il q.le a seconda della qualità.

La vigna vecchia sono per un quarto, filosofate. Si sta predisponendo per le nuove piantagioni.

Portacomare. — Le rimanenze sono ancora ridotte. I prezzi sono stati variati e per il barbaresco variano dalle 90 alle 140 all'ettolitro a seconda della qualità e grado.

Romagnano Sesia (Novara). — Mercato vinicolo calmo. I vini di gr. di 11 e 12 e mezzo sono pagati dalle 75 a 90 all'ettolitro.

La quantità di raccolto uva si presenta normale, solo è molto in ritardo nella maturazione.

Barolo. — Su questa piazza quotata: barbaresco da L. 190 a 230; barolo di gr. di 12 L. 170; barolo 1926 L. 350; idem 1927 L. 500; idem 1928-29 L. 470; idem 1930 L. 380 all'ettolitro.

La maturazione è ancora poco; il mercato è però sempre lento e notati disorientamenti tra i compratori che non sanno se comprare la mercanzia esistente buona, oppure aspettare il nuovo raccolto, che sperano a minor prezzo.

Vendemmia molto in ritardo: non si inizia la prima raccolta di uva, la fine del corrente mese. Tempo sempre incostante. Dubitarsi della buona qualità dei nuovi mosti. Quantità invece soddisfacente.

Mercato di Rovigo

ROVIGO, 21. — Frumento Polesine fino (al q.le) da L. 103 a 105 — id. id. buono mercantile da 99 a 101 — id. id. uventone da 97 a 99 — id. id. frumento e napolea, da 50 a 55 — id. id. bianco da 50 a 55 — Farina tipo 00 L. 165 — id. tipo 0 L. 151 — id. tipo 0 L. 141 — id. tipo 2 o L. 139 — Crusca da 35 a 37 — Aglio lavorato da 37 a 39 — Segala da 74 a 78 — Avena da 52 — Orzo da 60 a 65 — Fagioli verdini da 60 a 65 — Patata Basilio da 15 a 18 — Aglio da 15 a 18 in natura da 23 a 25 — Aglio lavorato in treccie comuni da 35 a 38.

Foraggi: Fieno sciolto la qual. (erba medica) al q.le da L. 16 a 18 — Fieno sciolto la qual. (erba medica) da 3 a 4 — Fieno sciolto da 5 a 6 — Legna combustibile: Zocca forte da 8 a 10 — id. ridotta secca da 11 a 13 — id. dolce da 5 a 6 — id. ridotta secca da 8 a 10 — Pali forti da 15 a 17 — id. dolci bianchi da 12 a 14.

Canapa: Canapa macerata in tiglio di 1.4 qualità (al q.le) da L. 235 a 250 — id. id. di 2.3 qualità da 215 a 220 — id. id. di 3.3 qualità da 190 a 195 — Cascami di canapa da 100 a 115.

Uova: Uova al minuto (al paio) lire 0.40. Uova all'ingrosso, vendute dai raccoglitori pronta consegna (al mille) L. 350.

Polleria: Piccioni (al paio) da lire 3.50 a 4 — Galline vecchie (peso vivo) da 4 a 5 — Tacchini da 4 a 4.50 — Fardina da 5.50 a 6 — Anitre da 3 a 3.50 — Oche da 2 a 2.50 — Conigli da 1.60 a 1.80.

Vini-Aceto: Vini neri di 1.4 qualità (all'hl) da L. 70 a 90 — id. di 2.4 qualità da 50 a 60 — Aceto di vino da 50 a 55 — Aceto d'alcool secondo l'abitudine da 60 a 75.

Bestiame da Macello: Buoi di prima qualità (al q.le) da L. 235 a 250 — id. di 2.2 qualità da 130 a 160 — id. di 3.2 qualità da 80 a 100 — Vacche di prima qualità da 120 a 140 — id. di 2.2 qualità da 120 a 140 — id. di 3.2 qualità da 70 a 90 — Vitelli da kg. 85 a 130 da L. 280 a 300 — id. id. da kg. 50 a 70 da L. 210 a 230.

Bestiame da lavoro e da allevamento: buoi (al q.le) da L. 150 a 210 — Manzi da 160 a 210 — Vitelloni da 170 a 190 — Vacche da 150 a 210 — Menze da 160 a 210.

Annottazioni del 20 settembre 1932. — Frumenti qualità fine invariate, mercato calmo. — Frumenti, ribassati. — Farina invariata. — Foraggi invariati. — Bestiame, in cerca di attivo.

Mercato dei latticini

Novara, 19. — Burro L. 9 — gorgonzola fresca alla cooperativa 3.97 per chilogrammo.

Parma, 17. — Burro parmigiano di pura panna, lavorato di giornata, all'ingrosso merce posta al caseificio L. 7.50.

Formaggio parmigiano, produzione 1931 da L. 8.50 a 8.80. Produzione 1930 (vecchio) da 11.50 a 11.70.

Piacenza, 17. — Formaggio grana piacentino: annata 1931 (maggengo) da L. 7.75 a 8.25. Annata 1931-32 (vermengo) da 6.60 a 7.20. — id. id. 1930 (maggengo) da 10.75 a 11.25 — formaggio emmenthal piacentino da L. 4.30 a 5 — id. prevolone e caciocavallo, grasso da 4 a 4.30 — id. semigrasso da 3.30 a 3.70 al kg. merce posta al caseificio per partite scelte mercantili. Formaggio margarita da L. 1.30 a 1.60 al kg.

Buro: mercato attivo. Regio Emilia, 16. — Listino ufficiale del prezzo del burro constatato il giorno 16 settembre L. 7.60 al kg.

Tiende. — Delegazione Fascista del Commercio). — Burro di 1.4 qualità, di pura panna, confezionato secondo le migliori norme della tecnica casearia L. 8.25 al kg.

Tortona, 17. Burro all'ingrosso da L. 12.50 a 14 al kg.

Mercati granari

Alessandria, 19. — Frumento da lire 100 a 108 — id. da 55 a 57 — segale da 85 a 90 — avena da 55 a 57.

Bergamo, 19. — Frumento nazionale nostrano fino da L. 106 a 108 — id. buono mercantile nostrano da 102 a 104 — id. nostrano mercantile da 98 a 100.

Novara, 19. — Frumento naz. fine da 100 a 103 — id. id. comune da 94 a 96.

Verona, 19. — Frumento buono mer-

cantile ribassato una lira da 100 a 104 — granone N C invariato da 99 a 102.

Mercato calmo.

Casalmaggiore, 17. — Frumento nazionale da 101 a 103 — id. frumentone nazionale da 55 a 57 — avena da 60 a 62.

Parma, 17. — Frumento fino da lire 105 a 108 — id. id. buono mercantile da 101 a 103 — id. mercantile da 97 a 100 — id. infer. da 90 a 93 — granoturco fino nazionale da 55 a 57 — id. mercantile nazionale da 33 a 35 — id. fino estero da 67 a 69 — avena da 58 a 60 — segale da 76 a 80 — fava vecchia da 35 a 40 — riso violaceo da 200 a 205 — id. Maratelli da 175 a 180 — id. originario fino da 140 a 145 — id. comune da 127 a 132 al quintale franco stazione portenza (riso, tela per merce e frumento, resa al mulino).

Per un mercato stazionario; grano e Riso: mercato debole.

Tortona, 17. — Frumento da lire 86 a 96 — frumentone da 68 a 72 — riso comune da 130 a 140 — id. camolino e maratello da 140 a 160.

Una nuova chiesa a Riccione

Il periodo estivo di quest'anno sulla marina di Riccione ha dato una base alla iniziativa della costruzione di una nuova Chiesa, su questo centro così fiorente e così ricercato della spiaggia Adriatica.

Ad ogni ritorno degli ospiti la mancanza era sempre la stessa, per coloro che prendevano dimora nella spiaggia posta fra il porto canale e lo sbocco del Marano. Non c'era modo di soddisfare i doveri di pietà e di assistenza religiosa, se non a costo di gravi dispendi e di difficoltà, e talvolta anche insuperabili per ragione di età, di salute o di convivenza familiare. Se questo era il guaio lamentato dagli ospiti, era ed è altrettanto doloroso lo stato della popolazione locale, divenuta in non pochi casi, indifferente alla osservanza dei precetti religiosi.

La parrocchia di S. Lorenzo in Strada che comprende questa parte della spiaggia possiede una bellissima Chiesa, dovuta allo zelo del parroco don Montali, ma la lontananza e di quasi tre chilometri e manca qualsiasi mezzo di trasporto che agevoli a superarla. I buoni fedeli dovevano le domeniche sparpagliarsi in piccole cappelle od oratori privati, pochi anch'essi ed aperti solo da luglio ad agosto, a meno di non spingersi fino alla Chiesa « Mater Admirabilis » del quartiere Albissina. Ma pur sobbarcandosi al lungo percorso per la Messa festiva, non si limitava al soddisfacimento dell'obbligo di precetto la vita del cristiano, e la Chiesa d'essere il centro fervido della preghiera e dell'elevazione spirituale dei fedeli.

A più riprese si era parlato dunque di questa lacuna nella zona ortopedica del Comune di Riccione, ma le difficoltà sembravano insormontabili e la volontà di fare era in così pochi! Ci fu un tentativo per l'esame di questo bisogno da parte di alcuni volenterosi qualche anno fa, ma il convegno andò quasi deserto.

Se n'è riparlato nel mese scorso. Un gruppo di donne cattoliche, specialmente patenti, le cui fu anima la signora Bertini, hanno lanciato l'idea della nuova Chiesa; ne tennero parola al Parroco, fu informato di tutto il Vescovo diocesano Mons. V. Scozzoli che accolse con plauso il progetto: questa volta il tentativo non è andato nel vuoto, e siamo già ad un risultato concreto. Quale? Molto più di quello che era concesso sperare.

Il Parroco don Montali, sorretto dall'incarico del Vescovo, ha risposto il progetto di costruzione della nuova Chiesa a S. E. il Capo del governo, bene informato di quanto possa occorrere alla spiaggia di Riccione. Ebbene, la risposta di S. E. Benito Mussolini è stata oltremodo favorevole e incoraggiante. Più che dare la sua adesione, il Capo del Governo ha inviato una cospicua offerta, la prima per la sua importanza ed ambita che si riuscisse mai ad avere, e che don Montali stesso ritirerà da non tardi.

Siamo dunque impegnati a non dar tregua, a proseguire gli sforzi, e far sì che l'anno venturo un primo passo sia fatto.

Il podestà locale prof. cav. Gino Celli, a cui il Parroco si era rivolto ha accolto favorevolmente l'idea della costruzione ed ha promesso tutto il suo interessamento.

Cosicché autorità e cittadini sono concordi sulla necessità di fare, bene e presto.

L'INIZIO DEI LAVORI GINEVRINI

IL DISARMO

Il problema del Disarmo sta al centro di tutta la politica europea e mondiale. E' bastata la richiesta del governo tedesco della parità di armamenti per risvegliare le questioni che sembravano sopite nei protocolli della Conferenza di Ginevra. Ed il problema ritorna in piena discussione non soltanto per pregiudizi o preoccupazioni di carattere politico ma anche per insopprimibili necessità di indole economica.

Se la nota inglese definisce la domanda tedesca « un atto inconsulto ed inopportuno » che turba la volontà e l'opera di ricostruzione europea, a parte la questione di diritto, di fatto però, è perfettamente esatto che il passo compiuto dal governo di Berlino ha provocato molto nervosismo e posta — così si dice — da qualche giornale l'Europa ad una svolta storica.

Eppure dopo le lunghe chiacchierate, le proposte, le contro proposte delle commissioni tecniche, sembra ormai che la faccenda del Disarmo dovesse stagnare oppure essere rinviata sine die lasciando ai singoli paesi la più ampia libertà di armamenti. Il gesto tedesco se è stato « inconsulto ed inopportuno » ha però almeno servito a ricondurre l'opinione pubblica su questo argomento che sta alla base di ogni dibattito internazionale.

Cronologicamente siamo a questo punto: la presidenza della Conferenza del Disarmo riunitasi ieri a Ginevra, prima di convocare l'assemblea generale per le definitive decisioni, sta facendo ogni sforzo per determinare la Germania a recedere alle sue deliberazioni e a partecipare alle sedute conclusive della Conferenza. Si dice anzi a questo proposito che la conferenza finale della assemblea sarà fatta ai primi di dicembre. La cosa ha una certa importanza perché nel frattempo il governo tedesco potrà ritornare sulle sue decisioni tanto più che la nuova consultazione elettorale del 6 novembre potrebbe anche modificare sostanzialmente la situazione politica tedesca.

Per il momento basterà dunque esaminare come il problema è presentato in linea di diritto e in linea di fatto. Quando la Germania chiede la parità di armamenti richiama l'attenzione sulla applicazione del trattato di pace nel quale si sanzionava il disarmo tedesco, ma si prevedeva in un secondo tempo il progressivo disarmo negli altri paesi. La Germania è perfettamente logica ed ha ragione. A suo favore si aggiungono inoltre circostanze e situazioni radicalmente mutate dal 1918 ad oggi. Lo ricordava S. E. Mussolini nel noto articolo dicendo che non si può vedere nel futuro quando si è eccessivamente vincolati col passato. Né la Francia può pretendere a questo proposito di mantenere la Germania paese di primo ordine sotto ogni aspetto, in una situazione di minorità fino ad epoca indeterminata. La richiesta della parità degli armamenti tiene presente questa rivendicazione delle libertà dello stato tedesco che vuole finalmente liberarsi da un controllo e da una limitazione applicabile soltanto ad uno stato balcanico.

A sua giustificazione la Francia ribatte sempre in linea di diritto una serie di argomenti che non fanno una grinza ma che sono decisamente superati dalla realtà storica. Bolla cosa è mantenere fede ai trattati, i quali non sono della carta straccia, ma insomma anche i patti internazionali subiscono le menomazioni del tempo e invochiamo col passato degli anni.

Tanto più poi se questi trattati sono stati imposti in momenti di tutto eccezionali come è successo per il trattato di Versailles. Se la mentalità francese e di altri paesi è ancora fissa a quello stato psicologico che ha dettato clausole spesso ingiuste o per lo meno parziali, è inattuabile, i successivi avvenimenti hanno in realtà radicalmente modificato il contenuto intrinseco e formale dei trattati di pace. Una serie di atti che vanno dall'ingresso della Germania alla Società delle Nazioni, al patto di Locarno, al patto di Kellogg alla successiva revisione delle riparazioni sino alla recente Conferenza di Losanna, dimostrano evidentemente che una revisione c'è stata e che certe posizioni sono state definitivamente abbandonate.

Ma in fatto di Disarmo a Parigi non si ragiona in questo modo. Si richiamano le clausole del titolo quinto del Trattato, l'articolo 8 della Società delle Nazioni, si pone il problema della sicurezza come un enorme muro divisorio che impedisce in materia ogni collaborazione tra gli Stati europei. Ma c'è di più, e lo leggiamo ieri in un acuto commento del titolo « La Germania contro la Germania » di Vladimir D'Ormesson nel *Le Temps*.

Come confidare nella volontà di pace di un governo dittatoriale che evidentemente prepara il ritorno in Germania di una situazione monarchico-militare che tutti in Europa e nel mondo ritengono superata e superabile per sempre? In questo senso le preoccupazioni francesi appaiono piuttosto fondate e coincidono con il pensiero di Mussolini quando raccomandò al Reich l'uso di quella prudenza e di quella saggezza che non è sempre stata la virtù più coltivata dal governo e dal popolo tedesco.

Questo stesso argomento fornisce materia al giornale *« l'Angriff »* di Berlino, « l'Angriff », per una polemica contro il governo del Barone di Schleiermacher, per una polemica che alle tante altre insipienze aggiungerebbe anche quella della proposta di parità degli armamenti coi risultati infelici a tutti conosciuti. Può essere che di questo attacco non ne siano convinti neppure gli hiltleriani più tutti il popolo tedesco senza alcuna differenza politica respinge in blocco il trattato di pace e oppone in blocco

Le elezioni tedesche

Un "fronte unico" Hindenburg, promesso dal governo von Papen

BERLINO, 21 pom. « Con Hindenburg, per il rinnovamento della Germania », così suona l'appello del governo tedesco per le prossime elezioni. Gli elettori favorevoli al programma von Papen saranno poi liberi di votare per uno qualunque dei partiti che sostengono il governo e che sono disposti ad appoggiarlo nello stato attuale delle cose, come risulta dal voto al Reichstag, l'invito del governo torna a favore esclusivo del tedesco nazionalista, i quali sperano di accrescere i loro mandati tanto da sostituire il Centro nella funzione di pieno tutore della situazione parlamentare.

Si è svolto a Potsdam il Convegno della Lega Regia Luisa, l'organizzazione femminile degli elettori d'acciaio. Alle manifestazioni, alle quali il raduno di cinquemila socie della Lega convenute nella ex-residenza imperiale ha dato luogo, hanno preso parte l'ex-Kronprinz e la Principessa Cecilia che la Lega è patronessa. Anche la consorte del Cancelliere von Papen era fra le assistenti. Nel convegno sono stati riaffermati i compiti educativi e preparativi che spettano alle donne della Nazione.

Il Ministro Acerbo chiude solennemente la terza Fiera del Levante

4271 espositori - 2837 ditte - 35 milioni di operazioni

BARI, 21 sera. E' arrivato stamane a Bari il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste on. Acerbo, delegato da S. E. il Capo del Governo a rappresentare alla cerimonia di chiusura della terza Fiera del Levante.

Erano a riceverlo alla stazione S. E. Di Crollalanza, Ministro dei LL. PP., S. E. il Prefetto Perez, S. E. Baratonio, Alto Commissario di Napoli, i Segretari federali di Bari, prof. Stefanelli e di Napoli, avv. Schiassi, il Preside dell'Amministrazione prov. comm. De Palma, il Commissario prefettizio del Comune comm. Vella, il gr. uff. La Rocca presidente dell'Ente autonomo della Fiera, S. E. il conte Fiola Caselli Comandante il Corpo di armata, il Comandante della Divisione militare, S. E. l'ambasciatore Atolico, il gen. Martini Comandante del gruppo legioni della Milizia senatori e deputati e le più alte autorità della provincia.

S. E. Acerbo si è recato direttamente alla Fiera, che ha lungamente visitata e soffermandosi particolarmente nei padiglioni agricoli. Alle ore 12 nel salone dei ricevimenti, con l'intervento di tutti i delegati esteri presenti alla Fiera, ha presieduto la solenne cerimonia di chiusura di questa importante manifestazione della attività industriale, commerciale e agricola del mezzogiorno.

La relazione del Grand'Uff. La Rocca. Il Gr. Uff. La Rocca, presidente della fiera, dopo aver espresso parole di profonda riconoscenza per S. E. il Capo del Governo, ha voluto dare alla Fiera del Levante e per il vivo interesse col quale ne ha seguito lo svolgimento, ha rilevato che attraverso la sezione commerciale istituita quest'anno dall'Ente autonomo, sono state gettate le basi di un vasto e fecondo scambio mercantile fra i popoli di Occidente e quelli dell'Oriente.

Ha quindi rivolto un caloroso saluto di ringraziamento ai delegati esteri e agli espositori ricordando come il successo di questa Fiera sia eloquentemente dimostrato dal numero degli espositori, che ha raggiunto quest'anno i 4271, di cui oltre 600 esteri e come la presenza di 2837 ditte commerciali abbia permesso finora la realizzazione di una importante massa di affari per operazioni di oltre 35 milioni, per operazioni già concluse ed iniziate, oltre ad una cospicua massa di affari già avviati e in corso e a importantissimi interessi, scambi tra le delegazioni delle nazioni estere rappresentate alla Fiera e le classi produttive italiane.

Il Gr. Uff. La Rocca ha poi sottolineato l'importanza della mostra della pesca, che deve costituire in Bari la raccolta annua di tutte le forze pescherecce nazionali ed estere e poiché questo intendimento di particolare specializzazione richiede un fattore di continuità, egli ha chiesto anche a nome di una larga schiera di pescatori italiani che per merito di queste ditte si è potuto realizzare il più importante mercato di pesce e di tutte le industrie affini.

Il discorso del Ministro. Salutato da vivissimi applausi ha preso quindi la parola il Ministro Acerbo, il quale ha iniziato il suo discorso dichiarando che S. E. il Capo del Governo, che ha constatato come la Fiera del Levante abbia conseguito quest'anno il più brillante successo e rappresenti una nuova affermazione del nostro progresso, industriale e commerciale e uno sforzo coraggioso per vincere le difficoltà del mercato internazionale, aveva voluto che anche la comunità di Bari partecipasse a questa solenne manifestazione conferendo al Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste incarico di rappresentare e di ripetere agli organizzatori della Fiera il suo plauso e il suo augurio.

Rilevate le qualità costruttive e realizzatrici della gente di Puglia, la sua laboriosità e la sua fecondità, il Ministro ha affermato che è per merito di queste ditte che si è potuto realizzare il più importante mercato di pesce e di tutte le industrie affini.

Un contadino investito dal treno dei pressi di Tortona. TORTONA, 21 pom. Verso le 6.30 di stamane il personale di macchina del treno merci n. 5813 ha trovato fra le stazioni di Pontevico-Tortona il corpo di un individuo di statura robusta, di età di anni 30, che aveva subito la frattura del collo e del braccio destro.

Un disertore turistico. S. presenta a le autorità baroneschi. BARDONECCHIA, 21 pom. Teri in località Valle stretta di questo comune si è presentato alle autorità confinarie il volontario francese Abdessalam di Ben Ali. Nato di anni 22 nel 25.0 Tiragliatori tunisini, che ha disertato dal suo reparto.

Un grave infortunio di un operaio. TORINO, 21 pom. Una raccapricciante sciagura è avvenuta nel pomeriggio di ieri nell'interno della stazione ferroviaria di Santhia. L'operaio Secondino Bianco di anni 27, mentre era intento alla riparazione di un vago, non si accorse del sopraggiungere di un altro carro e rimase così schiacciato tra due respingenti. Soccorsi prestanti dei compagni di lavoro il poveretto veniva trasportato all'ospedale di Verelli ove i sanitari gli riscontravano lo schiacciamento del torace e lo facevano ricoverare giudicando il suo stato quasi disperato.

Le elezioni tedesche. STRESA, 21 pom. La Conferenza per la ricostruzione economica dei paesi dell'Europa centro-orientale ha chiuso oggi i suoi lavori con una seduta pubblica nella quale il Presidente, dopo aver constatato che non c'era luogo a procedere ad una discussione dei rapporti e delle raccomandazioni presentate dalla Commissione economica agraria e della Commissione finanziaria, perchè precedentemente approvati ha dato la parola a quelli tra i delegati che intendessero fare dichiarazioni sull'insieme dei lavori della Conferenza.

Ha preso per primo la parola il delegato tedesco Posse, il quale dopo essersi congratulato per i risultati conseguiti dalla Conferenza, ha tenuto a mettere in rilievo che il solo mezzo efficace per consentire ai paesi agrari di vendere a prezzi remunerativi i loro prodotti sia secondo il parere del governo tedesco il sistema degli accordi bilaterali. Il delegato Posse ha aggiunto che la Germania non è in grado, oltre ai vantaggi accordati con i sistemi bilaterali di dare altre contribuzioni in denaro o garanzie pecuniarie ad una dichiarazione, poichè peraltro la Germania è sempre pronta a contribuire alla restaurazione dei paesi centro-orientali. E' ritornato infine sul concetto che la Germania ritiene che la valutazione cerealicola deve effettuarsi soltanto a favore della Romania, della Jugoslavia, della Bulgaria e dell'Ungheria.

Il delegato rumeno Madecaru ha fatto una dichiarazione, a nome dei paesi agrari, mettendo in evidenza come sia la prima volta che una Conferenza internazionale ha realmente e profondamente studiata la causa della crisi economica dei paesi dell'Europa centrale e orientale facendo rilevare come l'azione più urgente sia la realizzazione cerealicola.

La seduta conclusiva plenaria a la Conferenza di Stresa

STRESA, 21 pom. La Conferenza per la ricostruzione economica dei paesi dell'Europa centro-orientale ha chiuso oggi i suoi lavori con una seduta pubblica nella quale il Presidente, dopo aver constatato che non c'era luogo a procedere ad una discussione dei rapporti e delle raccomandazioni presentate dalla Commissione economica agraria e della Commissione finanziaria, perchè precedentemente approvati ha dato la parola a quelli tra i delegati che intendessero fare dichiarazioni sull'insieme dei lavori della Conferenza.

Ha preso per primo la parola il delegato tedesco Posse, il quale dopo essersi congratulato per i risultati conseguiti dalla Conferenza, ha tenuto a mettere in rilievo che il solo mezzo efficace per consentire ai paesi agrari di vendere a prezzi remunerativi i loro prodotti sia secondo il parere del governo tedesco il sistema degli accordi bilaterali. Il delegato Posse ha aggiunto che la Germania non è in grado, oltre ai vantaggi accordati con i sistemi bilaterali di dare altre contribuzioni in denaro o garanzie pecuniarie ad una dichiarazione, poichè peraltro la Germania è sempre pronta a contribuire alla restaurazione dei paesi centro-orientali. E' ritornato infine sul concetto che la Germania ritiene che la valutazione cerealicola deve effettuarsi soltanto a favore della Romania, della Jugoslavia, della Bulgaria e dell'Ungheria.

Il delegato rumeno Madecaru ha fatto una dichiarazione, a nome dei paesi agrari, mettendo in evidenza come sia la prima volta che una Conferenza internazionale ha realmente e profondamente studiata la causa della crisi economica dei paesi dell'Europa centrale e orientale facendo rilevare come l'azione più urgente sia la realizzazione cerealicola.

E' seguito quindi il delegato italiano senatore De Michelis il quale ha dichiarato che la Delegazione italiana si è sforzata di portare alla Fiera di Stresa la cooperazione più attiva e la partecipazione fattiva e positiva. Ha messo in evidenza come il progetto di convenzione concernente i termini di un'opera utile che ha permesso di seguire lo sviluppo della delegazione italiana è favorevole a tale progetto nel suo insieme e spera che ogni governo troverà facilitata la sua approvazione definitiva da un numero di adesioni che diano al documento, finale della validità e l'efficacia indispensabile. Gli uomini ed i paesi di buona volontà, egli ha continuato, troveranno nel rapporto e nelle raccomandazioni che li completano lo stimolo necessario per dare la spinta indispensabile alla opinione pubblica dei rispettivi paesi. Permettetemi di constatare, egli ha aggiunto, che in questi due documenti c'è un livello di idee, di iniziative e di suggerimenti della più grande utilità e che se la Commissione di studio europea, se la Conferenza economica mondiale potranno ignorare il lavoro che noi abbiamo compiuto.

Il senatore De Michelis ha concluso dichiarando di sperare che i lavori compiuti a Stresa soddisferanno i paesi dell'Europa centrale e orientale, ai quali il governo italiano ha voluto dare un pegno della sua simpatia e della sua solidarietà, deciso come è a sostenere ogni opera fattiva. Questo passaggio e la chiusura della dichiarazione di De Michelis sono stati salutati con vivi applausi.

Il delegato Abdison, per l'Inghilterra, ha fatto un interessante dichiarazione di adesione agli accordi intervenuti in questa Conferenza, poichè essi corrispondono nel loro spirito alla politica generale del suo governo in questa materia. Tutti gli espositori hanno infine vivamente ricambiati i ringraziamenti. Ha innanzi tutto, con calde parole, per l'Italia, rivolto un deferente omaggio a S. M. il Re e al Capo del Governo, il signor Mussolini, unitamente ai ringraziamenti unanimi della Conferenza. L'assemblea, che ha ascoltato in piedi le parole di Presidente, si è associata con applausi al saluto del Presidente.

Il Presidente ha quindi commentato i risultati della Conferenza, facendo rilevare come l'emergenza evidente e la affermazione di alcune idee principali e cioè la necessità di risolvere le questioni riguardanti l'Europa centro-orientale non criteri comprensivi e non con provvedimenti isolati; come a quest'opera siano interessati tutti gli Stati di Europa, ai quali viene richiesta una collaborazione ed efficace, come sia necessario tutta l'Europa proceda gradatamente, ma rinfidamente, alla soppressione delle misure che intralciano la libertà dei traffici. Tali principi sono stati formulati nelle dichiarazioni di tutti i delegati convenuti a Stresa. Il riassunto fatto dal signor Posse, riconferma le direttive economiche-finanziarie in base alle quali è stata costantemente enucleata l'azione del governo italiano a Stresa ha interrotto. Il Presidente Bonnet ha poi dichiarato chiusi i lavori della Conferenza.

Le felicitazioni di Herriot e del Gabinetto francese. PARIGI, 21 pom. Questo pomeriggio alle ore 17 si è tenuto un consiglio di gabinetto sotto la presidenza del signor Herriot. Il Presidente del Consiglio ha posto i suoi colleghi al corrente della situazione estera. Il Ministro delle Finanze ha poi comunicato al Consiglio che i primi risultati della conversione della rendita sono favorevoli. Ha dato in lettura un telegramma del signor Stresa annunziando la felice conclusione dei lavori della Conferenza. Il sig. Herriot ha proposto e il gabinetto ha approvato l'invio di un telegramma di felicitazioni al Presidente della Conferenza.

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 21. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 79,90 - Id. fine mese 77 - Consolidati 5 per cento cont. 82,70 - Id. fine mese 82 - Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,20 - Id. (1940) 100,50 - Id. (1944) 100,50 - Banca d'Italia 1900 - Banca Commerciale Italiana 1940 - Credito Italiano 1970 - Banco di Roma 108 - Consorzio Meridionale 630 - Ferrovie Meridionali 630 - Id. Mediterraneo 340 - Navigazione Alta Italia 55 - Lloyd Sabaud 90 - Consorzio 97 - S.N.I. 151 - Terni 172 - FIAT 174,35 - Nebiolo 110 - Tedeschi 40,50 - Officine Savigliano 695 - Bauhütte 148 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Italiana Gas 14,50 - S.T.G.E. 58,50 - Monte Amiata 41 - Montecatini 11,50 - Cartiera Italiana 190 - Carli-Burgo 140 - Combi. Parigi 76,40 - Londra 57,65 - Zurigo 375,75 - New York 19,40.

BORSA DI ROMA

ROMA, 21. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77,55 - Id. fine mese 77,50 - Consolidati 5 per cento cont. 82,85 - Id. fine mese 82,80 - Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,20 - Id. (1940) 100,50 - Id. (1944) 100,50 - Banca d'Italia 1900 - Banca Commerciale Italiana 1940 - Credito Italiano 1970 - Banco di Roma 108 - Consorzio Meridionale 630 - Ferrovie Meridionali 630 - Id. Mediterraneo 340 - Navigazione Alta Italia 55 - Lloyd Sabaud 90 - Consorzio 97 - S.N.I. 151 - Terni 172 - FIAT 174,35 - Nebiolo 110 - Tedeschi 40,50 - Officine Savigliano 695 - Bauhütte 148 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Italiana Gas 14,50 - S.T.G.E. 58,50 - Monte Amiata 41 - Montecatini 11,50 - Cartiera Italiana 190 - Carli-Burgo 140 - Combi. Parigi 76,40 - Londra 57,65 - Zurigo 375,75 - New York 19,40.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 21. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77 - Id. fine mese 77,50 - Consolidati 5 per cento cont. 82,85 - Id. fine mese 82,80 - Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,20 - Id. (1940) 100,50 - Id. (1944) 100,50 - Banca d'Italia 1900 - Banca Commerciale Italiana 1940 - Credito Italiano 1970 - Banco di Roma 108 - Consorzio Meridionale 630 - Ferrovie Meridionali 630 - Id. Mediterraneo 340 - Navigazione Alta Italia 55 - Lloyd Sabaud 90 - Consorzio 97 - S.N.I. 151 - Terni 172 - FIAT 174,35 - Nebiolo 110 - Tedeschi 40,50 - Officine Savigliano 695 - Bauhütte 148 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Italiana Gas 14,50 - S.T.G.E. 58,50 - Monte Amiata 41 - Montecatini 11,50 - Cartiera Italiana 190 - Carli-Burgo 140 - Combi. Parigi 76,40 - Londra 57,65 - Zurigo 375,75 - New York 19,40.

BORSA DI MILANO

MILANO, 21. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77 - Id. fine mese 77,50 - Consolidati 5 per cento cont. 82,85 - Id. fine mese 82,80 - Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,20 - Id. (1940) 100,50 - Id. (1944) 100,50 - Banca d'Italia 1900 - Banca Commerciale Italiana 1940 - Credito Italiano 1970 - Banco di Roma 108 - Consorzio Meridionale 630 - Ferrovie Meridionali 630 - Id. Mediterraneo 340 - Navigazione Alta Italia 55 - Lloyd Sabaud 90 - Consorzio 97 - S.N.I. 151 - Terni 172 - FIAT 174,35 - Nebiolo 110 - Tedeschi 40,50 - Officine Savigliano 695 - Bauhütte 148 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Italiana Gas 14,50 - S.T.G.E. 58,50 - Monte Amiata 41 - Montecatini 11,50 - Cartiera Italiana 190 - Carli-Burgo 140 - Combi. Parigi 76,40 - Londra 57,65 - Zurigo 375,75 - New York 19,40.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 21. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77 - Id. fine mese 77,50 - Consolidati 5 per cento cont. 82,85 - Id. fine mese 82,80 - Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,20 - Id. (1940) 100,50 - Id. (1944) 100,50 - Banca d'Italia 1900 - Banca Commerciale Italiana 1940 - Credito Italiano 1970 - Banco di Roma 108 - Consorzio Meridionale 630 - Ferrovie Meridionali 630 - Id. Mediterraneo 340 - Navigazione Alta Italia 55 - Lloyd Sabaud 90 - Consorzio 97 - S.N.I. 151 - Terni 172 - FIAT 174,35 - Nebiolo 110 - Tedeschi 40,50 - Officine Savigliano 695 - Bauhütte 148 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Italiana Gas 14,50 - S.T.G.E. 58,50 - Monte Amiata 41 - Montecatini 11,50 - Cartiera Italiana 190 - Carli-Burgo 140 - Combi. Parigi 76,40 - Londra 57,65 - Zurigo 375,75 - New York 19,40.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 21. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77 - Id. fine mese 77,50 - Consolidati 5 per cento cont. 82,85 - Id. fine mese 82,80 - Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,20 - Id. (1940) 100,50 - Id. (1944) 100,50 - Banca d'Italia 1900 - Banca Commerciale Italiana 1940 - Credito Italiano 1970 - Banco di Roma 108 - Consorzio Meridionale 630 - Ferrovie Meridionali 630 - Id. Mediterraneo 340 - Navigazione Alta Italia 55 - Lloyd Sabaud 90 - Consorzio 97 - S.N.I. 151 - Terni 172 - FIAT 174,35 - Nebiolo 110 - Tedeschi 40,50 - Officine Savigliano 695 - Bauhütte 148 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Italiana Gas 14,50 - S.T.G.E. 58,50 - Monte Amiata 41 - Montecatini 11,50 - Cartiera Italiana 190 - Carli-Burgo 140 - Combi. Parigi 76,40 - Londra 57,65 - Zurigo 375,75 - New York 19,40.

BORSA DI GENOVA

GENOVA, 21. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77 - Id. fine mese 77,50 - Consolidati 5 per cento cont. 82,85 - Id. fine mese 82,80 - Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,20 - Id. (1940) 100,50 - Id. (1944) 100,50 - Banca d'Italia 1900 - Banca Commerciale Italiana 1940 - Credito Italiano 1970 - Banco di Roma 108 - Consorzio Meridionale 630 - Ferrovie Meridionali 630 - Id. Mediterraneo 340 - Navigazione Alta Italia 55 - Lloyd Sabaud 90 - Consorzio 97 - S.N.I. 151 - Terni 172 - FIAT 174,35 - Nebiolo 110 - Tedeschi 40,50 - Officine Savigliano 695 - Bauhütte 148 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Italiana Gas 14,50 - S.T.G.E. 58,50 - Monte Amiata 41 - Montecatini 11,50 - Cartiera Italiana 190 - Carli-Burgo 140 - Combi. Parigi 76,40 - Londra 57,65 - Zurigo 375,75 - New York 19,40.

BORSA DI CATANIA

CATANIA, 21. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77 - Id. fine mese 77,50 - Consolidati 5 per cento cont. 82,85 - Id. fine mese 82,80 - Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,20 - Id. (1940) 100,50 - Id. (1944) 100,50 - Banca d'Italia 1900 - Banca Commerciale Italiana 1940 - Credito Italiano 1970 - Banco di Roma 108 - Consorzio Meridionale 630 - Ferrovie Meridionali 630 - Id. Mediterraneo 340 - Navigazione Alta Italia 55 - Lloyd Sabaud 90 - Consorzio 97 - S.N.I. 151 - Terni 172 - FIAT 174,35 - Nebiolo 110 - Tedeschi 40,50 - Officine Savigliano 695 - Bauhütte 148 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Italiana Gas 14,50 - S.T.G.E. 58,50 - Monte Amiata 41 - Montecatini 11,50 - Cartiera Italiana 190 - Carli-Burgo 140 - Combi. Parigi 76,40 - Londra 57,65 - Zurigo 375,75 - New York 19,40.

BORSA DI PALERMO

PALERMO, 21. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77 - Id. fine mese 77,50 - Consolidati 5 per cento cont. 82,85 - Id. fine mese 82,80 - Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,20 - Id. (1940) 100,50 - Id. (1944) 100,50 - Banca d'Italia 1900 - Banca Commerciale Italiana 1940 - Credito Italiano 1970 - Banco di Roma 108 - Consorzio Meridionale 630 - Ferrovie Meridionali 630 - Id. Mediterraneo 340 - Navigazione Alta Italia 55 - Lloyd Sabaud 90 - Consorzio 97 - S.N.I. 151 - Terni 172 - FIAT 174,35 - Nebiolo 110 - Tedeschi 40,50 - Officine Savigliano 695 - Bauhütte 148 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Italiana Gas 14,50 - S.T.G.E. 58,50 - Monte Amiata 41 - Montecatini 11,50 - Cartiera Italiana 190 - Carli-Burgo 140 - Combi. Parigi 76,40 - Londra 57,65 - Zurigo 375,75 - New York 19,40.

BORSA DI REGGIO CALABRIA

REGGIO CALABRIA, 21. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77 - Id. fine mese 77,50 - Consolidati 5 per cento cont. 82,85 - Id. fine mese 82,80 - Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,20 - Id. (1940) 100,50 - Id. (1944) 100,50 - Banca d'Italia 1900 - Banca Commerciale Italiana 1940 - Credito Italiano 1970 - Banco di Roma 108 - Consorzio Meridionale 630 - Ferrovie Meridionali 630 - Id. Mediterraneo 340 - Navigazione Alta Italia 55 - Lloyd Sabaud 90 - Consorzio 97 - S.N.I. 151 - Terni 172 - FIAT 174,35 - Nebiolo 110 - Tedeschi 40,50 - Officine Savigliano 695 - Bauhütte 148 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Italiana Gas 14,50 - S.T.G.E. 58,50 - Monte Amiata 41 - Montecatini 11,50 - Cartiera Italiana 190 - Carli-Burgo 140 - Combi. Parigi 76,40 - Londra 57,65 - Zurigo 375,75 - New York 19,40.

BORSA DI CROTONE

CROTONE, 21. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77 - Id. fine mese 77,50 - Consolidati 5 per cento cont. 82,85 - Id. fine mese 82,80 - Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,20 - Id. (1940) 100,50 - Id. (1944) 100,50 - Banca d'Italia 1900 - Banca Commerciale Italiana 1940 - Credito Italiano 1970 - Banco di Roma 108 - Consorzio Meridionale 630 - Ferrovie Meridionali 630 - Id. Mediterraneo 340 - Navigazione Alta Italia 55 - Lloyd Sabaud 90 - Consorzio 97 - S.N.I. 151 - Terni 172 - FIAT 174,35 - Nebiolo 110 - Tedeschi 40,50 - Officine Savigliano 695 - Bauhütte 148 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Elettricità Veneta 88 per cento 82,80 - Italiana Gas 14,50 - S.T.G.E. 58,50 - Monte Amiata 41 - Montecatini 11,50 - Cartiera Italiana 190 - Carli-Burgo 140 - Combi. Parigi 76,40 - Londra 57,65 - Zurigo 375,75 - New York 19,40.

Per le vacanze!

Per le villeggiature!

Per le stazioni climatiche! Per soddisfare al desiderio di nostri lettori, la Pia Società San Paolo di Alba, apre quest'anno varie stazioni vantaggiosissime per tutti i villeggianti che desiderano avere le buone letture per la campagna di spiagge.

PACCHI DI LIBRI

PACCO N. 1: Valore di L. 42,50. L. 28: 10 volumi di *Vite di Sant'Agostino*.
PACCO N. 2: Valore di L. 50,00. L. 31,80: 10 volumi di *Vite di Sant'Agostino*.
PACCO N. 3: Valore di L. 35,00. L. 28: 10 volumi assottiti di *Proprietà della Missionaria* (Romanzi missionari).
PACCO N. 4: Valore di L. 51,00. L. 32,50: 10 volumi assottiti della *Lezione a Fons aque* (Romanzi biblici).
PACCO N. 5: Valore di L. 56,00. L. 36,10: 10 volumi assottiti della *Lezione di romanzi a venturose e di Legge*.
PACCO N. 6: Valore di L. 27,00. L. 22: 10 volumi assottiti della *Collezione a Per Tutti*.
PACCO N. 7: Valore di L. 48,00. L. 30: 10 volumi assottiti per *Studenti in vacanza*.
PACCO N. 8: Valore di L. 45,00. L. 28: 10 volumi assottiti di *Proprietà per Signorine*.

N.B. - Le ordinazioni dovranno essere fatte entro il 30 settembre 1932. La spedizione sarà fatta per porto dietro pagamento anticipato. I volumi staccati si danno a condizione di copertina. Servirsi del Vaglia C. P. N. 2/748 intestato alla Pia Società San Paolo - Alba (Cuneo). Citare l'ordinazione il presente Giornale.

Per la villeggiatura

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti pacchetti bononiani a « L'AVVENIRE D'ITALIA », con decorazioni da qualunque giorno e per tutte le località:

Italia e Comunità per 15 giorni L. 10,00
per un mese L. 20,00
per un mese e mezzo L. 30,00
per due mesi L. 40,00
L'abbonamento può essere richiesto presso i nostri Uffici. V'invieremo a 4 o presso gli Uffici dei nostri uffici incaricati anche presso qualunque Ufficio postale nel Conio Comunitario. Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 8-815 Roma.

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1861

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici Provinciali VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI COLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Conto immediato.

Presso la Sede funziona il